In data 23/06/2012 presso la trattoria "I Corrieri" di Parma si è riunito il Consiglio dell'Ordine dell'Emilia Romagna e Regioni aggregate per discutere i seguenti ordini del giorno:

1) Incontro con il consigliere nazionale Gelati
2) Iscrizioni e cancellazioni
3) Camera di commercio di Pesaro Urbino e possibile ingresso nel CUP di Pesaro-Urbino
4) Corsi di formazione: neuro-marketing, firma digitale
5) Bando di tesi di laurea
6) Situazione anagrafiche regionali
7) Riepilogo consulta degli ordini regionali di Milano
8) Equitalia e sisma in Emilia
9) Varie ed eventuali

Essendo presenti i consiglieri Pironi, Rossi, Campani, Marchesani, Gibilras e Fenga ossia la maggioranza, il presidente dichiara aperta la riunione.
E' in arrivo il segretario Bevilacqua dalle Marche, che ha trovato traffico in autostrada.
In attesa dell'arrivo del collega svolge funzione temporanea di segretario il Vicepresidente Rossi.

Punto 1
Incontro con il consigliere nazionale Gelati che telefona per avvisare del fatto che sarà in leggero ritardo per un grave incidente autostradale che ha provocato quasi 18 km di coda.
Parla con Rossi che riporta la sua esigenza già espressagli di poter essere ascoltato subito perché ha esigenze familiari che gli impongono di tornare a casa quanto prima anche visto il ritardo in accumulo.
Gelati giunge per le ore 10.15 e viene accolto in consiglio, che gli presenta il neo consigliere Gibilras da lui mai incontrato in precedenza.
Gelati riporta che la consulta dei presidenti chiede le dimissioni del consiglio nazionale per inefficienza di risultati.
Riporta il fatto che lui è stato eletto due consigli fa, con un'altra generazione al governo dell'ordine e che molto poco rappresenta l'attualità.
Ha avuto problemi di salute che gli hanno impedito di poter partecipare all'assemblea ultima scorsa e che già lo scorso anno a Napoli in occasione dell'incontro tra OTAN ed i regionali, è stato prossimo a dimettersi per i motivi di cui sopra e perché poco gli è stato possibile rapportarsi con il consiglio del penultimo mandato per differenti vedute in merito al futuro dell'ordine e della professione di TA.
Riporta che l'attuale consiglio nazionale si sta rapportando con le commissioni ministeriali, riporta l'esempio del fallimento dell'ingresso alla cassa di previdenza EPAP, e di nuovi tentativi in corso riguardanti l'approccio verso la cassa EPPI, quella dei periti industriali.
Le ultime manovre da parte dei regionali, i cui rappresentanti stanno presentando le dimissioni, hanno secondo lui il solo scopo di per far cadere principalmente il presidente Criscuoli, e lui non ci sta alla realizzazione di questo scopo.
Riporta il fatto che aver creato una segretaria operativa a Roma presso lo studio della Dott.ssa Contino, in pieno centro, a pochi passi dal luogo di ritrovo usuale (il Bonus Pastor) è molto utile all'efficacia del consiglio nazionale.
La figura della dottoressa è per le sue ambizioni e per la sua crescita professionale, il giusto equilibrio per le finanze e per le capacità di un ordine così piccolo e di peso politico davvero ridotto.

Lo scopo di Otan è quello di fare realmente politica, il lavoro è stato spesso da solista da parte di Criscuoli, ma senza escludere nessuno che volesse seguire le sue attività di presidente.
Pironi riporta l'esempio suo del suo passo indietro nel recente passato di tensioni vissute nel precedente consiglio dell'ordine, perché Criscuoli non fa altrettanto visto il generale malcontento?
Gelati ripresenta le ragioni personali e considerazioni sopra espresse in merito al suo dimettersi lo scorso anno.
Riporta della sua partecipazione alle commissioni quali ad esempio quella della cooperazione internazionale, che grazie a Vallavanti ha portato al successo relativo alla firma del protocollo d'intesa con il WFP (World Food Programme).
Riporta anche del fatto che non appena c'è stata una richiesta di candidature, sono risultate scarsissime come numero quelle espresse.
Rossi evidenzia il fatto che tale notizia è giunta in forte ritardo a questo ordine, e che tra le tante quella della comunicazione è stata la pecca più pesante in negativo per questo consiglio nazionale.
Gelati suggerisce che per l'efficacia del futuro consiglio nazionale che verrà, salvare la Contino sarà essenziale, determinante, perché avere una segreteria a Roma è stato il vero cambiamento positivo per OTAN.
Il lavoro svolto nella raccolta dati, e gestione della posta è stato preziosissimo.
Interviene Marchesani anche lui sulla comunicazione che è stata molto assente, e parla delle numerosissime occasioni in cui le agenzie interinali hanno pubblicato richieste di personale, confondendo sempre il semplice laureato con il professionista abilitato, e che OTAN non ha mai fatto alcun tipo d'intervento.
Gelati ritiene questo un dovere da svolgersi regionalmente e non da parte di OTAN che ha altri compiti.
Gelati riporta il fatto che il regionale è molto indipendente e non ha bisogno di direttive.
Riporta che la comunicazione progettata dal Giubilesi, con delega alla gestione, è stata conferita con fiducia unanime inizialmente, poi per una serie di motivi e di ingenuità è terminata con una denuncia di Danielli di Editrice Taro verso Giubilesi e verso Criscuoli per inadempienze.
L'intervento evocato a Giubilesi per correggere la situazione non ha dato frutti.
Gelati aggiunge anche che ultimamente il consigliere nazionale Alessandra Fratianni è letteralmente stata assalita da parte del suo consiglio regionale, è stato invocato il suo fallimento nell'operare, sebbene qualche ampliamento delle classi di laurea come insegnamento ella l'ha ottenuto.
Gelati riporta delle diatribe interne già in passato, essendo lui al secondo ed ultimo mandato, e dell'accorpamento che è il futuro, riporta la volontà di stilare insieme un programma per utilizzare al meglio il tempo rimanente di questi 6 mesi.
Pironi riporta in merito all'assenza di rapporto tra consigliere nazionale e consiglio regionale, che nel carso di OTAERagg è stato nullo.
Le informazioni, e la loro verifica sono giunte sempre per vie traverse e mai dirette, la consulta dei regionali non ha chiesto le dimissioni di Otan, ma desidera conoscere cosa succede su temi che ci coinvolgono tutti e di cui ad OTAERagg non si è mai riferito da parte di Gelati.
Pironi parla dello scopo e nascita della consulta, parla delle mail degli iscritti, ad esempio l'ASL della Toscana che non ci accetta come figura professionale, parla della circolare della regione Emilia Romagna che impone contro ogni deduzione di legge e di scienza un CCP obbligatorio in qualunque processo produttivo, e del fatto che lei ha scritto ufficialmente ad OTAN per delucidazioni sul da farsi, senza ricevere alcun genere di risposta sinora.
Gelati chiede chiarimenti sulle comunicazioni inviate, chiede a chi e come sono state indirizzate e comunque da inviare al consigliere nazionale che rappresenta ed al presidente nazionale.

Gelati riporta che non è possibile svolgere tutte le attività richieste.
Pironi evidenzia il rifiuto categorico del nazionale di accettare qualunque genere di aiuto dall'esterno, mostrando esagerato timore nel rischio di scavalcamento di competenze.
Gelati riporta sul numero e massa critica che è sempre il fattore limitante per il consiglio OTAN.
Marchesani riporta nuovamente la facilità di verificarsi di annunci errati per la ricerca di personale come precedentemente espresso e dunque di vedere qui il generarsi della criticità che Gelati ha poc'anzi evidenziato, e sulla quale OTAN non è mai intervenuto.
Gelati riporta che la liberalizzazione sarà il vantaggio per il futuro, per l'incremento di capacità di adattamento ed interoperabilità.
Marchesani riporta il fatto della necessità del tirocinio che rompe la teoria.
Gibilras riporta dell'appiattimento in corso perchè c'è troppa generalizzazione sui temi, riporta l'esempio del programma televisivo "Striscia la notizia" di qualche mese fa e della convocazione di una TA che ha parlato in malo modo della proprietà delle farine di cereali, creando danno d'immagine al TA e della totale assenza d'intervento da parte di OTAN.
Gelati riporta della presenza di Criscuoli in RAI TV nella trasmissioni mattutine, e riporta dell'esperienza di Ferrari al primo triennio quale consigliere rappresentante OTAERagg, che non ha futuro di replica, perchè persona troppo seria e dunque differente dalla massa e lontanissimo dai litigi su cose molto futili come sta accadendo.
Pironi e Rossi esprimono il fatto che sarebbe davvero il candidato ideale, ci si è riflettuto anche recentemente, ma si è consci dell'attuale insussistenza di condizioni perché ciò possa realizzarsi.
Evidenziano altresì che servirebbero numerose forze giovani che usano la tecnologia ed hanno ben presenti le esigenze attuali e dell'immediato futuro del TA.
Alle ore 10,45 giunge il segretario dell'ordine Bevilacqua che viene presentato a Gelati il quale non l'aveva mai conosciuto prima d'ora.
Rossi evidenzia che con tutto il rispetto per chi è più anziano, il problema previdenziale non potrà mai giungere ad una conclusione positiva con questo passo e con le resistenze visibili anche dall'esterno ed esercitate da chi è anagraficamente più avanti e contributivamente più in vantaggio.
Gelati riporta del lavoro delle commissioni e della mancata velocità di esecuzione perché i tempi sono volenti o nolenti lunghi.
Pironi evidenzia di troppi litigi e rivalità personali molto evidenti in OTAN, sulla riforma in corso e sull'efficacia d'azione sulle scadenze che essa impone.
Siamo davveri sicuri che siete in grado di arrivare in fondo con utilità per il TA?
Gelati è convinto di sì se il consiglio nazionale attuale termina il suo mandato.
Pironi chiede se Criscuoli si vuole fare affiancare per finire il suo mandato.
Fenga chiede come si fa a farsi passare le consegne.
Gelati riporta che la Contino deve avere continuità di mandato.
Fenga rievidenzia che la depositaria di tutto è la Contino a questo punto.
Pironi chiede sulla situazione della riforma, dato che OTAERagg non sa cosa accade in merito alla riforma delle professioni, ed anche che quanto la consulta ha preparato e chiesto a riguardo ma che non è mai stato considerato dal Otan.
Pironi legge gli articoli di legge della riforma, riporta sulla Pec, che è strumento di legge cui OTAN non può esimersi nell'accettazione ed uso, e sull'ennesimo ricorso di Criscuoli quale iscritto ad OTAPuglia sulle recenti elezioni di rinnovo, sulle dimissioni di qualche giorno fa da parte di Bolletti Censi, da lettura dei documenti che costituiscono l'attuale forte criticità verso l'inefficace operato di OTAN stando alle informazioni che OTAERagg possiede.

Gelati evidenzia che gli è necessario andare per le ragioni inizialmente espresse, il consiglio intero lo saluta e ringrazia per la disponibilità mostrata.

Punto 3, Punto 7

Il dibattito prosegue con la relazione di Pironi che riporta dei fatti e decisioni svoltisi in consulta a Maggio a Milano, mostrando il documento giunto dal nazionale Prot. 24/12 sulla partecipazione dei tecnologi a gare di controllo qualità per i servizi di ristorazione e la lettera di richiesta di incontro con Otan da parte della consulta dei presidenti. Riporta il susseguirsi di vicende accadute nelle ultime settimane, ovvero il ricorso elettorale proposto da Criscuoli nei confronti dell'ordine della Puglia, la lettera di dimissioni dalla carica da vicepresidente di Bolletti Censi, la lettera di sfiducia mossa dall'ordine del Molise al consigliere nazionale Fratianni.
Fenga pone l'accento sul fatto che serve un exit strategy da questa deleteria situazione, poiché è innegabile che OTAN che ha operato per fare danni perdendo di vista numerosi obiettivi e quanto di più importante ora coinvolge il TA, ossia il termine di scadenza del 13 Agosto come la riforma prescrive per legge.
Evidenzia che occorre prelevare informazioni sullo stato dell'arte, che serve una strategia di resistenza attiva. Si decide all'unanimità di scrivere una lettera di sfiducia al consiglio nazionale.
Il consiglio decide inoltre di girare a tutti gli iscritti una lettera in cui si informa dell'imminente riforma delle professioni, sulla falsa riga di quella redatta dal presidente dell'ordine del Molise, ed un riepilogo delle convenzioni attive.
Fenga parla della possibilità di partecipare a Tuttofood il prossimo anno a Milano.Si conviene che Pironi prenderà accordi con il presidente dell'ordine della Lombardia e Liguria a riguardo.
Marchesani da descrizione riguardante il progetto del corso di formazione sul neuro marketing per andare dopo l'estate per la realizzazione.
Rossi riferisce sulla firma digitale e sulla possibilità di farlo senza problemi dopo l'estate stando alle disponibilità mostrate da parte di Visura e di Adobe Italia.
Pironi riporta la possibilità di fare la partecipazione in Sana 2012, prezzo sui 4000 euro; i consiglieri propongono come budget 1000 euro al massimo, per cui Pironi si dovrà mettere in contatto con l'ente fiera per vedere se fattibile tale soluzione.
Pironi riporta della partecipazione alla consulta delle professioni c/o la camera di Commercio della provincia di Pesaro Urbino, dove ha avuto modo di conoscere anche gli appartenenti al consiglio del CUP di Pesaro-Urbino e dei fatti relativi alla riforma delle professioni di cui ha tratto informazioni in quella sede.
Pironi poi chiede di esprimere consenso o diniego alla nostra disponibilità ad entrare nella consulta della professioni presso la camera di commercio di Pesaro ed Urbino.
Il consiglio è unanime nell'accettare.
Si discute della comunicazione d'impatto multimediale e sulla possibilità di girare uno o più video promozionali stile IFT. Marchesani parla dell'emozionalità della cosa e della sua attualità.
Rossi concorda e ritiene opportuno organizzare, dunque si procederà nella valutazione di fattibilità.

Punto 8

Pironi riporta che pur avendo interloquito via mail con il responsabile dott. Romani di Equitalia per Bologna per non fare partire le cartelle di riscossione delle quote per i colleghi e colleghe residenti in aree recentemente colpite dal terremoto.
Al contrario le cartelle sono partite con riscossione entro il 30 Giugno, Campani si occuperà d'incontrare il responsabile suddetto per i necessari chiarimenti, così come Pironi per ricevere

doverose spiegazioni ed assicurarsi nell'interesse di tutti che non si creino condizioni di riscossione coatta o altro per ritardato pagamento così come preannunciato agli iscritti/e all'ordine. Pironi manderà una mail a tutti gli iscritti spiegando tale disguido.
La riunione di consiglio s'interrompe per la pausa pranzo alle ore 13, riprende alle ore 14.15.

Punto 2
Giunge quale uditrice la collega Francesca Derata.
Pironi e Derata parlano in merito alla possibilità concreta di sviluppare progetti di educazione alimentare nelle scuole nella regione Emilia Romagna, patrocinati dall'ordine. Occorrono riferimenti di colleghi in tutte le province e sentire con la regione Emilia Romagna se fosse interessata a collaborare nell'iniziativa. Pironi riferisce di poter sentire con Ecod in merito all'interesse a tale iniziativa ed a una possibile ricerca di fondi.
Il consigliere Marchesani lascia la riunione per rientro a casa per motivi familiari precedentemente in accordo, prende però prima visione delle richieste d'iscrizione di Modenese Claudia, Giulia Secci e Viola Vasini per le quali esprime parere favorevole.
Dall'esamina dei documenti vengono accettate dunque le domande di iscrizione presentante dalla Dott.ssa Giulia Secci alla quale viene assegnato il numero di iscrizione 189, dalla Dott.ssa Viola Vasini alla quale viene assegnato il numero di iscrizione 190 e dalla Dott.sa Claudia Modenese alla quale viene assegnato il numero di iscrizione 191.
Con esse si accetta inoltre la richiesta di rilascio del timbro professionale inviata dalla Dott.ssa Giulia Secci. Il Segretario provvederà a comunicare l'avvenuta accettazione delle domande alla Segreteria Centrale e ad informare Visura per la creazione delle PEC ai nuovi iscritti.

I punti 5 e 6 vengono posticipati nella discussione alla prossima riunione di consiglio.

Punto 9
Pironi riferisce di aver incontrato CESD per i corsi di mediazione civile.Essi sono costituiti da 52 ore di lezione e fanno formula week end. Sarebbe un'idea quella di organizzarlo come ordine, ma i costi sarebbero elevati per gli iscritti e per l'ordine se dovesse prenderne carico (oltre i mille euro a persona).

Il consigliere Gibilras ed il tesoriere Campani lasciano la riunione per necessità di rientro a casa.

Alle ore 15,45 il presidente visto e considerato che non c'era altro da discutere dichiara chiusa la riunione.

Il presidente
Dott.ssa Serena Pironi

Il segretario nell'occasione
Dott. Emanuele Rossi

Il segretario
Dott. Umberto Bevilacqua

Allegati: lettera di sfiducia al consiglio nazionale